

« sospeso » il parere sul bilancio così modificato, evidenziando tra l'altro che « le riduzioni apportate alle spese, a seguito del mancato contributo dell'Ateneo, riguarda spese di natura obbligatoria quali quelle relative al personale e, ad esempio, tra quelle non obbligatorie, spese per l'approvvigionamento di prodotti farmaceutici » (cfr. verbale 1 febbraio 1999, n. 73);

che il bilancio di previsione per l'anno 1999 presenta un disavanzo di lire 80,935 miliardi iscritto nelle entrate come finanziamento dovuto dall'Ateneo « La Sapienza » ed il Collegio dei revisori nel parere dichiara che « tale appostazione può risultare ammissibile solo se, contestualmente alla sua iscrizione nel documento revisionale, l'Azienda ponga in atto tutti i mezzi amministrativi, e all'estremo giudiziari, per costringere l'Università ad erogare la somma... » (cfr. verbale 29 marzo 1999, n. 76);

con nota del verbale 17 gennaio 2002 n. 1191 il Commissario liquidatore dichiara di aver « accertato, ad oggi, un debito dell'Azienda Universitaria Policlinico Umberto I nei confronti dell'Università « La Sapienza » di Roma pari a lire 196.125.263.689, somma che sarà inserita nel piano di rilevazione da trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la prescritta approvazione, secondo la procedura prevista dalla legge 453 che ha convertito il decreto-legge n. 341 del 1999 »;

a seguito della suddetta nota l'università « La Sapienza » ha illegittimamente inserito nel bilancio di previsione 2002 un avanzo di amministrazione pari non all'intero ammontare della somma accertata ma a soli 36 miliardi di lire necessari per coprire un deficit strutturale di bilancio;

il Parlamento ha convertito il decreto-legge cosiddetto « salvadeficit » (n. 63/02) che stanZIA ingenti fondi per soddisfare le richieste del commissario liquidatore e ripianare i bilanci della « nuova » azienda Policlinico per gli anni 2000/01 —

se non si ritenga opportuno:

a) accertare l'eventuale personale situazione di responsabilità e/o incompatibilità/conflitto d'interessi del Commissario liquidatore professor La Cava che potrebbe mettere in discussione gli accertamenti da lui eseguiti;

b) segnalare la necessità di una verifica amministrativo-contabile da parte della procura regionale della Corte dei conti « con la collaborazione di ispettori di finanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze » sui bilanci dell'azienda Policlinico Umberto I come sembra suggerire lo stesso direttore generale del Miur;

c) verificare che — documentalmente ripianati i disavanzi di bilancio del policlinico Umberto I a tutto il 1994 compreso — il commissario liquidatore non abbia inserito nella massa debitoria voci riferibili ad anni precedenti o relative ad attività di pertinenza e/o responsabilità dell'università tra l'altro travalicando i confini temporali espressamente indicati dalla legge. (4-03354)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interpellanza urgente

(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

i collegamenti da e verso le isole Eolie in atto svolti dalla società S.I.R.E.M.A.R., a causa della insufficienza e della inadeguatezza del naviglio impegnato, stanno arrecando gravissimi disagi ai cittadini residenti, ai villeggianti, agli operatori economici, turistici ed alberghieri, mettendo a repentaglio l'incolumità dei passeggeri e creando gravi danni all'immagine delle isole nel mondo;

la situazione degli aliscafi è preoccupante, in quanto:

a) i due natanti più capienti ed affidabili Giorgione e Masaccio sono in manutenzione e la loro riammissione in linea non sembra vicina;

b) gli altri aliscafi, ad eccezione del solo Tiziano, sono in attività da oltre venti anni. Il loro prevedibile stato di usura pone seri problemi sotto il profilo della affidabilità e della sicurezza;

c) il cosiddetto 5° aliscafo, malgrado l'ingente somma impiegata per il suo acquisto dalla C.A.R.E.M.A.R., è costantemente in avaria;

con riferimento alle navi, inoltre, si ravvisa che:

a) la Carpaccio è in cantiere e il suo rientro pare avverrà ad agosto inoltrato, mentre gli orari ne prevedevano la sua utilizzazione sulla linea Eolie-Napoli e viceversa già dal 1° luglio;

b) la Bellini, nonostante la Tirrenia abbia ceduto la nave veloce « Isola di Vulcano » alla C.A.R.E.M.A.R., è in rimessaggio, a sua volta —

quali siano i motivi che non hanno consentito di disporre, secondo un corretto programma di manutenzione, delle navi di proprietà della compagnia S.I.R.E.M.A.R. nel periodo di maggior affluenza turistica dell'arcipelago eoliano;

quali siano le ragioni per cui si è sostituita la nave Carpaccio in utilizzo sulla rotta da e verso le Isole a Napoli, dotata di cabine e quindi in grado di poter ospitare passeggeri per lunghe percorrenze, con la nave « Isola di Stromboli » dotata solo di saloni con poltrone;

quali provvedimenti il Governo intende assumere per addivenire a una soluzione definitiva dell'annoso problema dei collegamenti da e per le isole Eolie.

(2-00407) « Antonio Leone, Fallica, Stagno d'Alcontres, Gazzara, D'Alia, Germanà, Naro ».

* * *

INTERNO

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

all'ingresso del paese di Casirate d'Adda, in provincia di Bergamo, è stato esposto un cartello stradale che fa divieto di passaggio e quindi di sosta ai nomadi con *roulottes*;

rispetto a siffatta iniziativa assunta dal Comune vengono segnalate lagnanze, in forme alquanto civili, tra le quali quella di un'associazione Rom di Pisa (Acer) in rappresentanza di una comunità di nomadi che, con una lettera aperta di protesta inviata per conoscenza anche a Istituzioni italiane, gruppi politici, associazioni di volontariato e cittadini, si è rivolta al sindaco di Casirate d'Adda domandando la rimozione del divieto in oggetto;

un divieto che limiti la circolazione a persone per il solo fatto della loro appartenenza ad un determinato popolo assume carattere di estrema gravità sotto il profilo dei diritti civili-umani garantiti dal nostro ordinamento costituzionale —

se la vicenda esposta possa configurare gli estremi per la rimozione del sindaco ai sensi dell'articolo 142 del testo unico degli enti locali.

(2-00408) « Duilio, Annunziata, Reduzzi, Castagnetti, Monaco, Boccia, Pasetto, Giachetti ».

Interrogazioni a risposta scritta:

BOVA, MEDURI, MINNITI e LUCÀ. — Al Ministro dell'interno. — Per sapere — premesso che:

nella notte di venerdì 28 giugno 2002 un gravissimo attentato intimidatorio di